

ALLEGATO "A" DEL D.E.C. 38/2013

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE PIETRO VANADIA SULLA DETERMINAZIONE QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE ASILO NIDO E MODIFICA ART. 8 DEL REGOLAMENTO VIGENTE. CONSIGLIO COMUNALE DEL 11.09.2013.

Signor Presidente del Consiglio, Signori Consiglieri Comunali, stimabile Segretario Comunale, buona sera!

Il **punto 26** all'ordine del giorno pone la trattazione della determinazione delle quote di compartecipazione dell'Asilo Nido e modifica dell'art. 8 del Regolamento vigente.

Durante i lavori della terza commissione consiliare, ho esaminato con attenzione la **delibera n. 67 del 08/08/2013** con la quale la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale di determinare la quota di compartecipazione al costo del servizio "Asilo Nido" per l'anno pedagogico 2013/2014, aumentando le quote in essa previste della percentuale necessaria a garantire l'incasso della somma di € 68.000,00, pari al 36 % del 50% del costo complessivo del servizio.

Dai lavori di commissione è emersa da parte degli uffici e dell'Amministrazione comunale la necessità di approvare la proposta di aumento delle quote di compartecipazione al fine di rispettare la disposizione di cui all'art. 243 del D.Lgs 267/2000, tenuto conto che il nostro Ente si trova, purtroppo, in situazione di deficit strutturale.

Infatti, ai sensi **dell'art. 243 comma 2, lett. a) del T.U.E.L.** *"gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che: a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare"*.

Il mancato rispetto della predetta disposizione normativa potrebbe comportare per l'Ente l'applicazione di una sanzione **ex art. 243, comma 5 del D.Lgs. 267/2000** che dispone testualmente *"alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2 o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio di cui all'articolo 161 del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura"*.

Nel corso dei lavori di commissione del 09.09.2013, giorno in cui è iniziato ufficialmente l'anno pedagogico 2013/2014, un rappresentante dei genitori, componente del Comitato di Gestione dell'Asilo Nido comunale, ha manifestato le difficoltà da parte di molte famiglie a sostenere un eventuale aumento delle rette e le possibili conseguenze negative sulla permanenza della stessa struttura.

E' stata anche sottoscritta una lettera da parte dei genitori al fine di sensibilizzare il Consiglio Comunale e l'Amministrazione a trovare soluzioni alternative all'aumento delle rette anche perché molte famiglie si troverebbero in difficoltà e non potrebbero garantire la permanenza dei propri figli.

Il nostro sembrerebbe un vicolo senza via d'uscita: da un lato la legge ci impone di rispettare determinati criteri, dall'altro lato la cittadinanza chiede agli amministratori sensibilità in un momento di grave crisi economica.

Ma occorre chiedersi se sia corretto o meno aumentare le rette dell'asilo nido dopo che è stato approvato un bando nel mese di giugno del 2013, sono state presentate le istanze, è stata approvata e pubblicata la graduatoria per l'anno 2013/2014 appena iniziato?

La risposta è negativa: lo dice chiaramente la sentenza del **Consiglio di Stato, Sez. V, n. 4262 del 31 Luglio 2012** che ha enunciato un interessante principio in tema di affidamento degli interessati nei casi dei c.d. "*servizi pubblici a domanda*".

Il Consiglio di Stato ha riconosciuto il diritto dei genitori a considerare "**invariato e invariabile**" l'esborso annuale per le rette dei propri figli!

L'applicazione di nuove tariffe all'anno scolastico in corso lede, infatti, il principio dell'affidamento dei genitori, i quali hanno deciso di usufruire del servizio, proprio confidando nella permanenza delle condizioni economiche degli anni precedenti!

La pubblicazione del bando, che il Comune di Leonforte ha approvato con determina n. 82/430 del 03.06.2013, integra, secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato, **un auto-vincolo con il quale l'amministrazione, a tutela del legittimo affidamento ingenerato negli utenti circa la permanenza per ogni anno scolastico delle condizioni esposte, si impegna a mantenere ferme le condizioni pubblicizzate.**

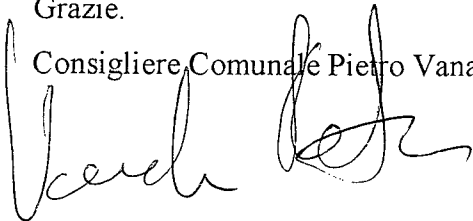
Ne deriva, pertanto, che **la decisione di incrementare le tariffe dell'anno in corso produrrebbe la lesione dell'affidamento legittimo ingenerato nei genitori che, trattandosi di un servizio pubblico a domanda, avevano deciso di presentare le richieste di iscrizione e di procedere ai rinnovi annuali, confidando nella permanenza delle condizioni economiche pregresse.**

Alla luce delle predette osservazioni e tenuto conto che il Consiglio di Stato si è recentemente espresso sulla tematica, il nostro gruppo consiliare "Progettare Futuro" non ritiene corretto aumentare le rette dell'asilo nido comunale.

Siamo contrari alla proposta di modifica dell'art. 8 del vigente regolamento di gestione Asilo Nido nella parte in cui "demanda alla Giunta Comunale la determinazione annuale della quota di compartecipazione necessaria alla copertura del costo di servizio" e favorevoli, invece, alla "individuazione di un importo minimo e uno massimo della quota mensile di compartecipazione nonché all'applicazione di una aliquota percentuale progressiva per fasce di ISEE".

Grazie.

Consigliere Comunale Pietro Vanadia.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vanadia', written over the printed name of the councillor.